

IV DOMENICA di QUARESIMA (anno A)
1 Samuele 16,1.4.6-7.10-13; Efesini 5,8-14; Giovanni 9,1-41

ASCOLTARE

Sotto lo sguardo di Cristo luce del mondo gli uomini, analfabeti del cuore, chiedono di guarire, di recuperare una luce nuova, di rinascere all'amore. Il dialogo con Dio porta luce. L'uomo diventa ciò che contempla; l'uomo diventa ciò che ama, l'uomo diventa ciò che prega. Nella *Seconda lettera ai Corinzi* Paolo dice che contemplando il Signore veniamo trasformati in quella stessa immagine (2 Cor 3,17-18).

Frequentando la luce del Vangelo e frequentando il cielo di Dio che sono i poveri saremo raggianti e non avremo più volti scuri e vedremo fiorire anche in noi il miracolo della Luce (*Padre E. Ronchi*).

Indicazioni rituali

Non sarebbe male, in questa domenica, mettere in risalto anche materialmente il **tema della luce**:

- a) prima di tutto con una buona illuminazione della **navata** o dell'aula della chiesa fin dall'inizio della Messa;
- b) illuminando fortemente l'**ambone** all'inizio della liturgia della parola;
- c) illuminando l'**altare** all'inizio della liturgia eucaristica (e accendendo le candele o ponendole sull'altare in quello stesso momento).

Consigliabile la **colletta alternativa** per l'anno A: *Messale*, p. 971. Il **prefazio** è proprio del giorno: *Messale*, p. 97. Alla fine si può utilizzare l'**orazione sul popolo** n. 7 (p. 447).

LODARE CANTANDO

Per quanto riguarda i canti per l'**inizio** si possono suggerire:

- Io ti cerco, Signore*, str. 3 (495)
- Soccorri i tuoi figli*, str. della dom. (500)
- Tu, festa della luce* (739)
- Tu sei come roccia*, cf str. 3 (745)

Per l'**atto penitenziale** suggeriamo
Signore Gesù, quando le tenebre (214)
Buon pastore, str. 1 (208)
Tu sei la nostra pace, str. 2 (209)

Per il ritornello cantato al **salmo responsoriale** proponiamo, tra le tante possibilità, tre ritornelli con modulo salmodico composti da tre autori diversi:

- [A. Parisi](#)
- [V. Tassani](#)

Oppure il ritornello propri del giorno sono reperibili in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elle Di Ci, p. 6); si veda anche *Salmo 22 - Il Signore è il mio pastore* (88-89).

Lo stesso salmo si trova anche al canto
Il Signore è il mio pastore (661)

Altri **ritornelli** possibili:

- Sei il mio pastore* (90)
- Il Signore è il mio pastore* (417)

Per l'**acclamazione al Vangelo** si veda in particolare

Gloria a te, Signor!, str. 4 (274)

Il Signore è la luce!, str. 1 (278)

O luce radiosa, str. 1 (280)

Come canto alla comunione segnaliamo: ***La luce è venuta nel mondo*** :

LA LUCE È VENUTA (*Testo: T. Ladisa / Musica: A. PARISI*) [Spartito](#)

Rit. *La luce è venuta nel mondo,*

chi fa la verità viene verso la luce.

I

Sei tu, Signore, la nostra luce,
nostra gioia pace e salvezza.

II

Sei, tu Signore, il nostro cibo;
sei per noi manna di vita.

III

Sei tu, Signore, terra promessa;
alla vita tu ci conduci.

IV

Sei tu, Signore, misericordia
ci rinnovi col tuo perdono.

Cosa dice il testo: **il tema**

Riprendendo le parole del Vangelo cantiamo *la luce che è venuta nel mondo*, invitando l'assemblea ad accogliere la luce per affrettarsi con fede viva e generoso impegno nel cammino della santità.

Come cantarlo: **la struttura**

Una versione semplice può essere quella di affidare le strofe ad un solista e il ritornello al coro e all'assemblea insieme. I solisti potrebbero essere due, una voce maschile e una femminile alternandosi tra strofe pari e strofe dispari.

Infine altra possibilità è quella di affidare le strofe al coro e il ritornello a tutti (coro e assemblea).

Oppure altri canti dal Repertorio nella Casa del Padre:

Conducimi tu (629)

Dov'è carità e amore, str. 1, 3, 6 (639)

Luce sul cammino (675)

Nulla con te mi mancherà (689)

Passa questo mondo (702)

Salmo 26 - Il Signore è mia luce (94-95)

Sei la mia luce (97)

TESTIMONIARE

La Quaresima è un tempo particolare in cui dovremmo tutti “perdere” un po’ più del nostro tempo per guardare a Cristo, per lasciarci guidare da lui, per ascoltare lui, per contemplare lui in modo che traspaia un po’ di cielo anche dal fondo del nostro essere.

La Quaresima è un tempo dedicato alla carità; non bastano gli sguardi ci vogliono le mani di Cristo, piene di attenzioni e di tenerezza. Anche se non incontreremo dei ciechi sicuramente vedremo dei poveri, facciamo in modo che dalle nostre mani possano fiorire gesti di accoglienza e partecipazione.